

## Mondiali under 23, già al lavoro i “maghi degli scafi”

**Pubblicato:** Lunedì 21 Luglio 2014

Il lungolago della Schiranna **in questi giorni è in fermento**: giovani atleti di ogni nazione transitano davanti al Lido tra un allenamento e l'altro, i coetanei varesini inquadrati nella folta schiera dei volontari iniziano a prendere confidenza con le proprie mansioni, decine di tecnici e operai lavorano per completare le diverse strutture in tempo utile.



Tra questi anche gli uomini che possono rivelarsi fondamentali per ottenere una medaglia: sono i **tecnici specializzati delle aziende che producono gli scafi e gli altri accessori** utilizzati a bordo dai canottieri di ogni parte del mondo, i cosiddetti service providers, che hanno preso posto in uno **spazio del Parco Zanzi** e hanno già cominciato ad assistere le varie squadre nazionali.

«Siamo arrivati dagli Stati Uniti e garantiamo l'aiuto, in caso di necessità, per chi utilizza il nostro materiale» **racconta il sorridente Dave Gomez**, che presidia lo stand della "Concept2", azienda del Vermont specializzata in remi. «Qui vedete alcuni remi dell'Italia e dell'Ucraina, ma nel camion abbiamo quelli coreani, cechi e tanti altri» conferma mentre si mette in posa per una foto, «così i miei parenti mi vedono al lavoro».



Tra i fornitori autorizzati presenti c'è anche chi arriva da vicino: si tratta **della Martinoli di Arcisate**, che produce tutti gli accessori necessari ai canottieri ad eccezione delle imbarcazioni. «**Dai sedili alle guide, dalle manopole agli scalmi** e tanto altro ancora» racconta Davide Martinoli. «Per noi lavorano una serie di artigiani che hanno **le proprie botteghe nella zona** o comunque in Italia; utilizziamo molti materiali diversi e per questo abbiamo parecchi fornitori che ci garantiscono alta qualità».



Sempre italiani, **ma di Donoratico, sono invece i tecnici della "Filippi"**, azienda che produce proprio gli scafi. «Nel nostro stand arrivano tante squadre a cui forniamo gli scafi, compresa la nostra nazionale» confermano gli uomini della "Filippi" con il proprio tipico accento livornese. Uno di loro **sta stuccando con maestria un piccolo foro** apertosi in un braccio ad ala in carbonio: anche da un dettaglio simile passa la prestazione dei ragazzi che da mercoledì si daranno battaglia sul Lago di

Varese. E un problema tecnico può fare la differenza **tra chi si invola verso una medaglia e chi deve alzare bandiera bianca**: per questo l'attenzione è massima anche da queste parti.

**GUARDA la galleria fotografica** di lunedì 21 dalla Schiranna



Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)